



ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTE ROSELLO ALTO

Via Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari
Tel. 079/244074 - fax 079/2590926
e-mail: ssic84900t@istruzione.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA**

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO di INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO:

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - a. l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275
 - b. la Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico
 - c. l'adeguamento degli insegnamenti alle particolari esigenze del territorio (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - d. l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - e. l'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - f. lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - g. l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

h. la deliberazione, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, delle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della L.13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il Piano dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri così come degli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

VISTI i verbali del Consiglio di Istituto del 16 settembre e del 16 dicembre 2020;

ASCOLTATO il Collegio dei docenti nelle sedute del 7 e 17 settembre 2020;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITO il personale ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati, così come comunicato in sede di Collegi dei docenti;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in diversi plessi con tre tipologie di utenza: infanzia, primaria, secondaria di I° grado;

TENUTO CONTO delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c. 78 e successivi;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga del 08.10.2020 prot. n° 8307 e, in particolare, i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

ALLA LUCE della relazione del Dirigente Scolastico sull'attività svolta dalla scuola nell'anno scolastico 2019/2020 e dei bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio trascorso, al fine di raggiungere la migliore crescita umana e culturale per gli alunni, nonché per una sempre più funzionale offerta didattica e organizzativa;

VISTE le linee guida per la Didattica Digitale Integrata e il Decreto n. 39 del 26.6.2020

VISTE le indicazioni sull'insegnamento dell'Ed. Civica

VISTA la nuova normativa sulla Valutazione nella scuola primaria

CONSIDERATA la situazione epidemiologica in corso

EMANA ora per allora

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- si tenga conto delle linee di indirizzo presenti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico in corso e dei risultati conseguiti negli anni scolastici precedenti;
- si dia importanza allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- si focalizzi l'attenzione sullo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- si individuino adeguate forme di flessibilità, di arricchimento e di personalizzazione dell'Offerta Formativa;
- si creino ambienti di apprendimento significativi e stimolanti;
- si favorisca la formazione di tutto il personale;
- si ritenga essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento;
- si incentivi la ricerca, il confronto, la discussione, la collaborazione, la condivisione nei gruppi di lavoro, riferiti in particolare a:
 - a. l'analisi delle criticità;
 - b. la verticalità del curricolo e la sistematica valutazione con momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività per la messa in opera di azioni di miglioramento;
 - c. la messa in opera di nuove strategie di insegnamento che sviluppino diverse modalità di approccio con l'elaborazione di metodologie innovative finalizzate allo sviluppo dei saperi spendibili, per l'ampliamento delle competenze e il graduale e sempre più armonico sviluppo della personalità;
- si intenda la verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo con l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che strutturino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari per gruppi di livello, classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale con la progettazione di segmenti di curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- si prevedano azioni di raccordo tra le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e il curricolo di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze;
- si potenzino le attività di inclusione individuando le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- si personalizzino le attività della scuola riferite all'azione di recupero degli studenti in difficoltà e al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015, finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- si preveda l'utilizzo delle risorse umane, strutturali e strumentali di cui la scuola è dotata, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali e della informazione e della comunicazione;
- si consideri lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo;
- si considerino forme di disponibilità progettuale, di accoglienza e ascolto continui e costanti;
- si caratterizzi la Scuola affinché venga considerata come ambiente accogliente ed attraente, dal decoro degli ambienti alla disponibilità del personale verso l'utenza, piacevolmente fruibile ed ospitale per tutti, fulcro e riferimento per le famiglie e il territorio attenta e aperta alle richieste e ai bisogni che provengono anche dall'esterno;
- si integri l'offerta territoriale con quella della Scuola con assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio con eventuale previsione di apertura degli spazi della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio delle esigenze della utenza allargata;
- si tenga presente la formazione, il potenziamento e la flessibilità per lo sviluppo delle competenze del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la semplificazione degli atti amministrativi, la dematerializzazione, la sburocratizzazione, la celerità delle procedure, le forme di comunicazione trasparente ed efficace, la correttezza dei rapporti con l'utenza interna ed esterna anche a supporto all'azione didattica, dell'accoglienza e del primo soccorso;
- si considerino le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto in termini di ciò che deve essere migliorato, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati;

- si preveda, nell'ambito comunque di una precisa valutazione preliminare delle competenze dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia, l'ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
 - a. potenziamento linguistico,
 - b. potenziamento scientifico,
 - c. potenziamento artistico musicale,
 - d. potenziamento laboratoriale,
 - e. potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità,
 - f. potenziamento motorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in riferimento ai campi di potenziamento (CM n. 0030549 del 21/09/2015) e in relazione alle azioni di miglioramento da porre in essere a seguito di quanto è risultato nel RAV, delle priorità e traguardi individuati e di quanto sarà necessario attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'eventuale semiesonero del collaboratore del dirigente;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario in considerazione delle esigenze e della strutturazione dell'Istituzione scolastica garantendo le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità, efficacia ed efficienza;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature ritenute prioritarie in coerenza con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale;
- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- il Piano Formativo di istituto con gli interventi per la formazione e lo sviluppo professionale coerenti con le nove priorità del Piano triennale per la formazione dei docenti (DM 797/2016) e con gli esiti della rilevazione dei bisogni in sede di reti di ambito territoriale e di scopo;
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- il curriculum verticale;
- i progetti di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari;
- i Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano Triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà formulare proposte per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali e/o strumenti, utili per la comunità professionale.

Auspicabile che sia privilegiata, quale strategia formativa, la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto delle proposte avanzate dal personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri e scale comuni di valutazione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ricalibrare e ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rita Paola Spanedda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L. n.39/1993